



## CODICI

Tipo scheda MACA

## CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale MACA0008

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione edificio di culto  
Categoria di appartenenza struttura per il culto  
Funzione cultuale  
Denominazione/dedicazione Battistero degli Ariani

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA  
Comune Ravenna  
Indirizzo vicolo degli Ariani  
Georeferenziazione 44.4187914,12.2025264,16

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo V sec. - VI sec. d.C.

## CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 493

Validità ca.

A 526

Validità ca.

Motivazione cronologica bibliografia

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione periodo teodoriciano

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Descrizione

Fatto costruire da Teodorico accanto alla cattedrale ariana, il battistero venne convertito al culto ortodosso nel 561 e trasformato in oratorio con dedicazione alla Vergine. La sua importanza storico-monumentale si deve al fatto che nessun sito dell'antichità conserva un battistero destinato al culto ariano in sostanziale integrità strutturale e decorativa. Si tratta di una costruzione in laterizio di dimensioni ridotte, a pianta ottagonale, interrata di circa 2,31 m. rispetto al piano stradale. Esternamente suddivisa in due fasce da una cornice marcapiano, la zona superiore ospita la cupola ed è sottolineata da finestre arcuate, mentre in basso si alternano quattro piccole absidi. La cupola conserva una decorazione musiva ispirata ai motivi del battistero Neoniano. Il disco centrale ospita la scena del Battesimo con la figura di Cristo, immerso fino alla cintola nell'acqua del Giordano, fiancheggiato da S. Giovanni Battista e da un uomo anziano, personificazione del fiume stesso. Nella fascia seguente gli Apostoli compaiono divisi in due gruppi, guidati rispettivamente dai Santi Pietro e Paolo, che convergono verso un trono. Su di esso campeggia un cuscino purpureo sorreggente la croce gemmata. Il medaglione centrale, il trono ed alcuni degli Apostoli risalgono al periodo teodoriciano, mentre i restanti mosaici sono stati eseguiti intorno alla metà del VI secolo. Dal 1996 fa parte dei monumenti tutelati dall'Unesco.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



#### BIBLIOGRAFIA

Autore Fabbi F.  
Anno di edizione 2011  
Sigla per citazione PJ000499

#### BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione 1997  
Sigla per citazione PJ000603  
V., pp., nn. pp. 61-65

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Rizzardi C.  
Anno di edizione 1989  
Sigla per citazione PJ000531

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Farioli R.  
Anno di edizione 1977  
Sigla per citazione PJ000512

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Bovini G.  
Anno di edizione 1977  
Sigla per citazione PJ000398

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Bovini G.  
Anno di edizione 1970  
Sigla per citazione PJ000396

#### BIBLIOGRAFIA

Autore	Bovini G.
Anno di edizione	1969
Sigla per citazione	PJ000483

#### BIBLIOGRAFIA

Autore	Deichmann F.W.
Anno di edizione	1969
Sigla per citazione	PJ000507

#### BIBLIOGRAFIA

Autore	Breschi M.G.
Anno di edizione	1965
Sigla per citazione	PJ000498

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data	2012
Nome	Parisini S.

#### ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche	Progetto PARSJAD Progetto ROMIT
------------------------------	---------------------------------